



www.asnetsardegna.com

# A SARDEGNA E T

ASSOCIAZIONE SARDA  
EMODIALIZZATI E TRAPIANTATI

Via Rockefeller, 30 - Tel./Fax 070 308675  
09126 CAGLIARI • e-mail: asnet@tiscali.it



Campionati Europei Trapiantati e Dializzati  
18-25 Agosto 2012 - Zagabria



## SPORT ITALIA

TRAPIANTATI E DIALIZZATI

### Discipline:

Aletica Leggera  
Salto in alto  
Salto in lungo  
Lancio del peso  
Bowling  
Mini Maratona  
Ciclismo  
Badminton  
Golf  
Tennis Tavolo  
Nuoto  
Tennis  
Freccette  
Bocce

I Trapiantati e i Dializzati attivi sportivamente che vogliono rappresentare l'Italia ai Campionati Europei 2012 in programma in agosto a Zagabria, possono contattare il Forum Sport Italia al numero 070/308675 o all'indirizzo e-mail [forum.trapiantitalia@libero.it](mailto:forum.trapiantitalia@libero.it)

Ritardo nei  
pagamenti ai dializzati

**SI POTREBBE  
TROVARE UNA  
SOLUZIONE**

Trapianti  
e donazioni

**I NUMERI POSITIVI  
DELL'ATTIVITÀ  
2011**

162: novità per  
le famiglie

**ISEE: CONTERÀ  
SOLO IL REDDITO  
DEL DISABILE**



ANNO XXII • N. 01 • Aprile 2012

## ASET - SARDEGNA

ORGANO UFFICIALE

DI INFORMAZIONE

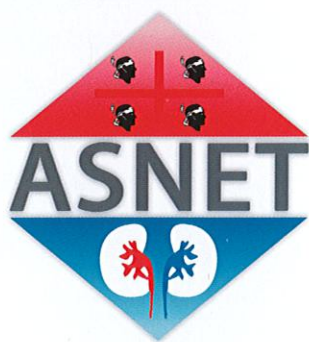
DELL'ASSOCIAZIONE SARDA  
NEFROPATICI EMODIALIZZATI E  
TRAPIANTATI

VIA ROCKEFELLER, 30 CAGLIARI

PRESIDENTE E DIRETTORE  
EDITORIALE

Rag. GIUSEPPE CANU

DIRETTORE RESPONSABILE  
GIANFRANCO LAI



DIREZIONE - REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE  
E DIFFUSIONE

A.S.N.E.T. • VIA ROCKEFELLER, 30  
CAGLIARI - TEL. 070.308675

FAX 070.308675

e-mail: asnet@tiscali.it

[www.asnetsardegna.com](http://www.asnetsardegna.com)

PROGETTAZIONE GRAFICA  
COORDINAMENTO EDITORIALE  
MEDIAPÌÙ - CAGLIARI  
[mediapiu@tiscali.it](mailto:mediapiu@tiscali.it)

FOTOCOMPOSIZIONE,  
IMPAGINAZIONE E STAMPA  
OFFICINE GRAFICHE  
PRESS COLOR

Via Beethoven 14, Quartu Sant'Elena  
Tel. 070824399

REGISTRAZIONE PRESSO  
IL TRIBUNALE DI CAGLIARI  
N. 34/91 del 4/12/91

ANNO XXII • N. 1 • Aprile 2011

in copertina:

IL PROMO DI SPORTITALIA

Chiuso in tipografia il 24 aprile 2012

## LE SEDI A.S.N.E.T.

e-mail: [asnet@tiscali.it](mailto:asnet@tiscali.it)

SEDE REGIONALE: Via Rockefeller, 30 - CAGLIARI

Tel. e Fax 070.308675

SEDE di CARBONIA: c/o Reparto Dialisi Ospedale Sirai



LA SEDE REGIONALE DELL'ASNET

## TESSERAMENTO 2012

L'Associazione con il tuo contributo  
sarà sempre più incisiva

### Sostienila Rinnovando la Tessera Sociale

C/C Postale N. 19262096 intestato a:

Associazione Sarda Nefropatici, Emodializzati e Trapiantati

### PER CHI VUOLE CONTATTARCI

Gli Uffici dell'ASNET sono aperti dal Lunedì al Venerdì:

al mattino dalle ore 9.00 alle ore 13.00

al pomeriggio dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

I pazienti possono venire direttamente e personalmente a parlare con i  
nostri rappresentanti per qualunque loro problema.

Oppure possono telefonare al n. 070/308675 nelle ore d'ufficio

Trasmettici la tua E-mail: eventuali aggiornamenti sull'attività dell'ASNET  
possono essere ricevuti direttamente su posta elettronica, comunicando  
il proprio recapito alla segreteria. Ci trovi anche in FACEBOOK  
e su Internet alla pagina [www.asnetsardegna.com](http://www.asnetsardegna.com)

Si potrebbe trovare una soluzione

## I RITARDI NELLA LIQUIDAZIONE DELLE PROVVIDENZE AI DIALIZZATI E TRAPIANTATI

**R**accogliamo con sempre maggiore frequenza segnalazioni da parte dei nostri associati di ritardi nella liquidazione delle provvidenze mensili che spettano per il rimborso delle spese sostenute per il raggiungimento dei Centri Dialisi e per gli accompagnatori.

I ritardi nel pagamento delle competenze dovute in applicazione della Legge regionale n. 11 del 1985 e della Legge regionale n. 43 del 1993 costituiscono e rappresentano un elemento vitale per tutti coloro che risultano costretti a vivere nella dipendenza di una macchina salva-vita, alla quale non possono assolutamente sottrarsi con appuntamenti ciclici e costanti molto faticosi.

Eppure le norme di riferimento pur cambiate non hanno ricevuto la dovuta attenzione e considerazione, quando l'ASNET ha chiesto adeguamenti al costo della vita per i parametri giunti a livelli assurdi e anacronistici.

Puntualmente abbiamo ricevuto, da parte degli assessori regionali della Sanità che si sono avvicendati alla guida del più importante assessorato della Regione, assicurazioni e promesse di ottenere la revisione in forma adeguata delle leggi e - soprattutto - di pervenire all'erogazione di provvidenze (non ci piace utilizzare il termine "sussidi") allineate concretamente con le spese sostenute dagli emodializzati.

Alle parole non sono seguiti però i fatti e con essi non è cambiata la brutta abitudine da parte dei Comuni di ritardare di mesi la liquidazione delle competenze dovute ai pazienti.

La giustificazione - che ha portato il Direttore dell'ANCI, l'Associazione regionale dei comuni della Sardegna, a prendere posizione sul problema con una nota che pubblichiamo a pagina 6 - da parte delle amministrazioni comunali è molto semplice: "la Regione ritarda nel trasferimento dei fondi e i Comuni non hanno risorse per anticiparli". E - spiegano ancora - il Patto di stabilità impedisce di poter contare su risorse adeguate per anticipare i fondi da desinare agli emodializzati.

Insomma, a sentire le versioni delle amministrazioni coinvolte sembrerebbe quasi che la colpa sia di nessuno. Oppure, se proprio vogliamo individuare responsabilità, la colpa sarebbe da attribuire alle procedure burocratiche che rallentano (per gli innumerevoli

adempimenti connessi) lo spostamento corretto dei finanziamenti dalla Regione ai Comuni.

Se non si trattasse di una questione molto seria e delicata, ci sarebbe da ridere. Nell'Italia che si muove contro gli anacronismi della burocrazia, in cui prevalgono le trasmissioni dei dati on line, si deve ricorrere a estenuanti controlli e verifiche, (per accertare tutti i presupposti delle liquidazioni), solo attraverso l'analisi di tanti piccoli o grandi "pezzi di carta".

Eppure la soluzione al problema è più semplice di quanto si possa immaginare. Basterebbe rovesciare i termini della questione: ovvero procedere alla liquidazione dei fondi con il principio delle anticipazioni contabili.

Che potrebbero essere stimate sui fondi utilizzati nell'annualità di Bilancio precedente per quanto riguarda i Comuni e sulle somme effettivamente liquidate per quanto attiene invece le risorse trasferite ai pazienti.

Questo semplice principio consentirebbe di allineare i pagamenti in tempo reale, rispettando il termine mensile delle erogazioni se dell'anticipazione fossero destinatari solo i Comuni, ma diventerebbe addirittura prezioso, se a beneficiare del pagamento "in acconto", fossero invece i dializzati. A loro potrebbe giungere insomma un anticipo dell'ottanta, novanta per cento sulla base del semplice diritto in forma regolare, che verrebbe poi conguagliato ogni 6 mesi dopo i dovuti controlli e passaggi tra l'amministrazione regionale e quelle comunali.

E in un periodo in cui il solo costo della benzina ha annotato un incremento del 20% non sarebbe un aspetto di poco conto. Sarebbe innanzitutto la conferma dell'attenzione nei confronti di una categoria di persone ormai allo stremo.

Ma sarebbe soprattutto la dimostrazione che le difficoltà burocratiche possono sempre essere rimosse con un pizzico di intelligenza e disponibilità che pure non mancano.

Nel nome della giustizia e dell'attenzione nei confronti di chi si ritrova a vivere situazioni della vita estremamente drammatiche, anticipando risorse sempre più elevate per continuare a curarsi.

Giuseppe Canu



# I NUMERI DELL'ATTIVITÀ 2011

I dati sono direi confortanti e mostrano un buon risultato a fine anno. Nell'ambito nazionale ci collochiamo al di sopra della media (in relazione alla popolazione) e risuliamo al primo posto tra le regioni dell'OCST.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli operatori della Rete Regionale Trapianti, il lavoro di ognuno dei quali è indispensabile per garantire gli interventi.

Nell'anno 2011 dai 14 reparti di rianimazione presenti a livello regionale e censiti per l'attività di donazione d'organi sono state effettuate 62 segnalazioni, con un incremento del 44% rispetto a tutto il 2010 (43 segnalazioni) e un incremento di 9 punti per milione di popolazione (il più elevato in Italia) e 34 donazioni utilizzate, con un incremento del 36% rispetto a tutto il 2010 (25 donazioni) e un incremento di 5.4 punti per milione di popolazione (il più elevato in Italia). Sono stati effettuati 58 trapianti di rene (8 reni trapiantati in quattro pz in doppio e 4 trapianti di rene-pancreas), 10 trapianti di cuore e 26 trapianti di fegato, per un totale di 96 organi donati e trapiantati in Sardegna in base alle norme vigenti, agli indirizzi del comitato di gestione regionale, e in accordo con il Centro Nazionale Trapianti e con il Centro di Coordinamento interregionale OCST.

Sono state inoltre donate e prelevate 36 cornee, inviate alla Banca delle Cornee della Regione Veneto per la certificazione prevista.

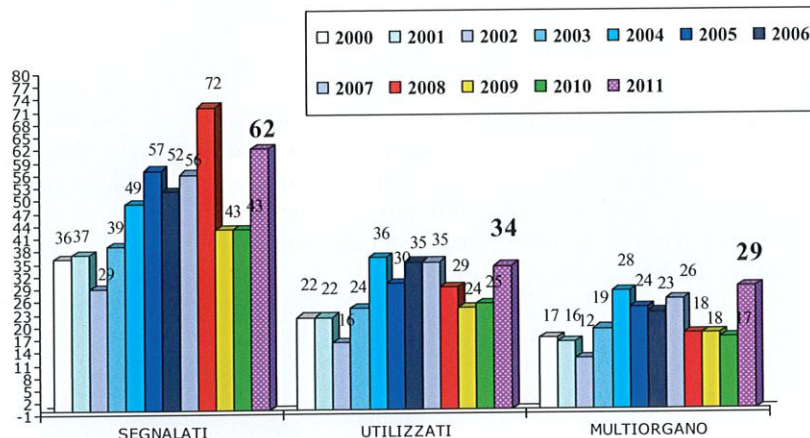
Su 62 segnalazioni di potenziali donatori ben 50 famiglie hanno acconsentito alla proposta di donazione, 7 donatori sono risultati purtroppo non idonei per inidoneità assoluta. Le opposizioni alla donazione da parte dei familiari sono state 12 con una percentuale del 19,4%, notevolmente al di sotto della media nazionale (28,3%) indice di una sensibilità e solidarietà sociale della popolazione sarda.

A tutt'oggi la Sardegna si colloca tra le prime 10 regioni d'Italia per numero di donatori utilizzati per milione di abitanti, prima tra le regioni afferenti alla organizzazione OCST del Centro-Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Lazio, Puglia e Sicilia). E' da segnalare il più alto

## PROCUREMENT DONATORI

### SARDEGNA DATI GENERALI ANNI 2000 - 2011

Segnalazione accertamenti M.E. donatori utilizzati e multiorgano (numero assoluto)



incremento percentuale a livello nazionale rispetto all'anno precedente.

La rete delle rianimazioni ha dimostrato un grande impegno ed è da notare il notevole aumento delle segnalazioni da parte della Rianimazione dell'Azienda Ospedaliera "Brotzu" che ha più che raddoppiato il numero delle segnalazioni e dell'utilizzo dei donatori rispetto al periodo precedente.

Grazie ai finanziamenti regionali sono stati effettuati nel 2011 due corsi di aggiornamento per medici e personale infermieristico delle terapie intensive sulla donazione degli organi, riconosciuti dal Centro Nazionale Trapianti, che ha coinvolto 70 operatori provenienti da tutta la Regione.

E' attualmente in corso la predisposizione di una campagna di sensibilizzazione alla donazione degli organi, che verrà espletata durante il 2012.

Anche l'attività di donazione di cellule staminali ematopoietiche da midollo osseo si è concretizzata nella donazione da parte di 13 donatori portando il numero complessivo di donazioni a 161. Il Registro Regionale Sardo continua a essere il primo a livello nazionale per numero di donatori rapportato alla popolazione residente (con un indice di 15,5 per mille residenti). Questo risulta

to è stato possibile grazie alla costante ed efficace attività dell'ADMO regionale.

L'attività di donazione e trapianto è stata possibile grazie all'impegno di tutta la Rete Regionale Trapianti. Un grazie quindi ai coordinatori locali delle donazioni e al personale delle rianimazioni, delle direzioni sanitarie e degli altri reparti degli Ospedali che hanno segnalato i donatori, che assieme al Centro Regionale Trapianti lavorano instancabilmente per portare avanti i processi donativi e permettere che la generosità delle famiglie che donano possa portare al massimo risultato possibile in termine di utilizzo e di sicurezza degli organi offerti.

Ringraziamo il personale delle équipes chirurgiche dei Centri di trapianto che si recano anche fuori Sardegna per andare a effettuare i prelievi e che hanno prestato la collaborazione anche per i prelievi in Sardegna di organi da trapiantare in altri Centri Italiani.

In un'occasione in particolare le équipes cardiocirurgica ed epatochirurgica di Cagliari si sono rese disponibili al prelievo degli organi di una donatrice Sarda destinati al trapianto in condizioni di urgenza sui pazienti ricoverati in due Centri del

## PRELIEVO E UTILIZZO ORGANI

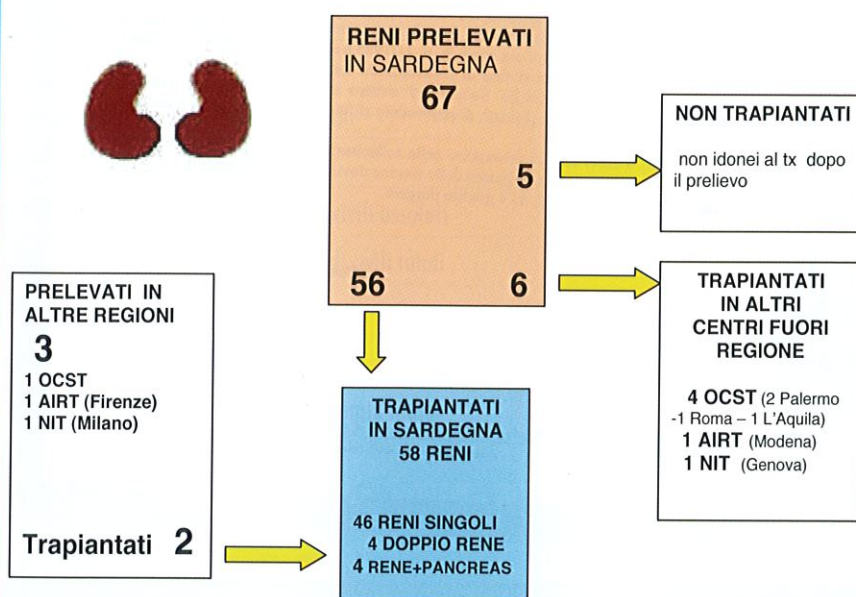
ANNO 2011 - FLUSSO ORGANI PRELEVATI E SHARING

### RENI

DONATORI PROCURATI 42 : 27 DONATORI A RISCHIO STANDARD - 15 DONATORI A RISCHIO NON STANDARD

RENI VALUTATI 83 ( 1 DONATORE NEFRECTOMIZZATO)

16 RENI NON IDONEI IN CORSO DI VALUTAZIONE (14 DA DONATORI A RISCHIO NON STANDARD)



nord Italia. Solamente grazie a ciò è stato possibile risolvere i problemi legati alla tempistica richiesta per l'organizzazione e l'esecuzione degli interventi, evitando di far giungere le due équipes da fuori Sardegna. Da segnalare il fatto che per il cuore raramente si è verificato in Italia un prelievo eseguito da un'équipe diversa da quella che lo ha poi trapiantato. In tale occasione l'ottima collaborazione a distanza tra le due équipes che si sono tenute in contatto telefonico durante l'intervento ha permesso un buon esito del trapianto.

Ringraziamo i Chirurghi e il personale di sala che hanno effettuato i trapianti, tutto il personale medico e infermieristico che si occupa dei pazienti da trapiantare e del follow up dei trapiantati.

Un sentito grazie inoltre, come sempre, alle associazioni di volontariato e a tutti coloro che in qualunque modo danno il loro prezioso contributo nella promozione della cultura della donazione.

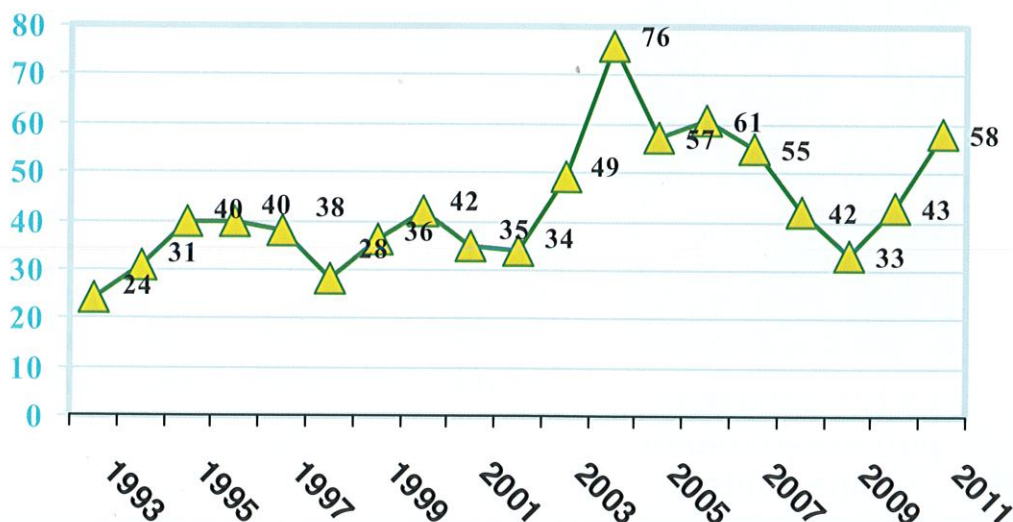
ringraziamento più importante va ai familiari dei donatori, per il loro gesto, etico, civile e solidale che ha permesso a tanti pazienti iscritti in lista d'attesa di ricevere un dono, tanto atteso, che li ha portati in qualche modo a "rinascere".

Ci auguriamo di mantenere e possibilmente migliorare una attività così complessa oggetto di prestigio e considerazione per la nostra Regione.

Carlo Carcassi  
Coordinatore Regionale Trapianti

## ATTIVITA' DI TRAPIANTO IN SARDEGNA NEGLI ANNI 1992-2011

RENI  
TRAPIANTATI DA  
CADAVERE  
(INCLUSI  
COMBINATI E  
DOPPI)





Umberto Oppus, direttore ANCI.

## INTERVENTO DELL'ANCI PER LA REGOLARITÀ NEI PAGAMENTI



Associazione Regionale  
dei Comuni della Sardegna  
Cagliari

Cagliari, lì 12 marzo 2012

Gent.mi sigg.ri Sindaci e Assessori alle  
Politiche Sociali della Sardegna

Sigg.ri Responsabili del procedimento  
competenti

E p.c. Sig. Presidente ASNET  
Giuseppe Canu  
SEDI

Prot. n. 192

**Oggetto:** Norme regionali sulle provvidenze a favore dei nefropatici: erogazione  
sussidi mensili e rimborsi spese viaggio.

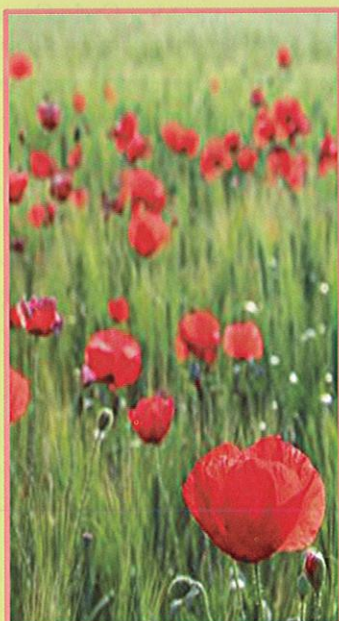
Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alle novità introdotte dalla  
Regione in materia di erogazione del Fondo Unico agli Enti Locali, ed all'incontro  
con il Presidente e la dirigenza dell'Associazione sarda nefropatici, emodializzati e  
trapiantati, viste le norme di cui alla L.R. n. 11/1985 e alla L.R. n.43/1999, si chiede a  
quanti in indirizzo, anche al fine di concretizzare sempre più il ruolo dei Comuni  
nella gestione delle Politiche Sociali, ed evitare disguidi e disagi ai cittadini  
nefropatici, dializzati e trapiantati, di provvedere all'erogazione dei sussidi a cadenza  
mensile.

Sarà, inoltre, cura di proseguire nella sollecitazione all'Assessorato Regionale  
competente del puntuale pagamento delle somme dovute ai Comuni sardi.  
Nel restare a disposizione, mi è gradito porgere  
Distinti Saluti,

Dott. Umberto Oppus  
Direttore

*U. Oppus*

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trento, 6 - Tel. 070/662423 - 666798 - Fax 070/660456  
e-mail: [ancisardagna@tiscali.net](mailto:ancisardagna@tiscali.net)



La tua donazione  
può essere molto  
importante.



**A.S.N.E.T.**

Associazione Sarda Nefropatici  
Emodializzati e Trapiantati

Via Rockefeller, 30 - Cagliari-  
Tel/fax 070/308675 [asnet@tiscali.it](mailto:asnet@tiscali.it)  
[www.asnetsardegna.com](http://www.asnetsardegna.com)

### DONAZIONE 5 X MILLE

L'Associazione ASNET Onlus, rientra nella lista  
delle associazioni a cui è possibile devolvere il  
5 per mille della propria dichiarazione dei redditi.  
Al donatore non comporta nessuna spesa in più,  
basta solo scrivere il codice fiscale dell'ASNET  
nella propria dichiarazione dei redditi o  
Mod.CUD accompagnata dalla propria firma.

**C.F. 80023840921**

# Nuove provvidenze per gli invalidi civili

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2012 importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 2 febbraio 2012, n. 10. Nella tabella che segue riportiamo gli importi in euro, comparati con quelli del 2011.

| Tipo di provvidenza                              | Importo |               | Limite di reddito |                  |
|--------------------------------------------------|---------|---------------|-------------------|------------------|
|                                                  | 2011    | 2012          | 2011              | 2012             |
| Pensione ciechi civili assoluti                  | 282,02  | <b>289,36</b> | 15.305,79         | <b>15.627,22</b> |
| Pensione ciechi civili assoluti (se ricoverati)  | 260,78  | <b>267,57</b> | 15.305,79         | <b>15.627,22</b> |
| Pensione ciechi civili parziali                  | 260,78  | <b>267,57</b> | 15.305,79         | <b>15.627,22</b> |
| Pensione invalidi civili totali                  | 260,78  | <b>267,57</b> | 15.305,79         | <b>15.627,22</b> |
| Pensione sordi                                   | 260,78  | <b>267,57</b> | 15.305,79         | <b>15.627,22</b> |
| Assegno mensile invalidi civili parziali         | 260,78  | <b>267,57</b> | 4.479,54          | <b>4.596,02</b>  |
| Indennità mensile frequenza minori               | 260,78  | <b>267,57</b> | 4.479,54          | <b>4.596,02</b>  |
| Indennità accompagnamento ciechi civili assoluti | 807,35  | <b>827,05</b> | Nessuno           | <b>Nessuno</b>   |
| Indennità accompagnamento invalidi civili totali | 487,39  | <b>492,97</b> | Nessuno           | <b>Nessuno</b>   |
| Indennità comunicazione sordi                    | 243,10  | <b>245,63</b> | Nessuno           | <b>Nessuno</b>   |
| Indennità speciale ciechi ventesimisti           | 189,63  | <b>193,26</b> | Nessuno           | <b>Nessuno</b>   |
| Lavoratori con drepanocitosi o talassemia major  | 468,35  | <b>480,53</b> | Nessuno           | <b>Nessuno</b>   |

## CI HANNO LASCIATO

**P**urtroppo questa è la pagina che dedichiamo con molta tristezza per gli amici carissimi che ci hanno lasciato. **Manfredi Depau**, uno dei più storici at-

tivisti dell'ASNET interessandosi sempre dei vari problemi del centro dialisi di Muravera, l'ASNET lo ricorda con tanto affetto. Lo stesso **Tigelio Picchedda**, che faceva parte del direttivo regionale, è sempre stato impegnato in prima linea per risolvere le varie problematiche che si presentavano nel consiglio senza mai mancare agli appuntamenti. **Mario Frau** dializzato, da 12 anni è stato sempre un sostenitore dell'ASNET. **Donatella Nioi** la ricordiamo con il suo sorriso sempre per tutti, con tanta voglia di vivere e con una bellissima famiglia, ci mancherai. **Antonio Usai**, delegato del centro dialisi di Isili, sempre attento alle varie problematiche dei malati e del centro dialisi, ricordiamo di lui la sua tenacia.



**Manfredi Depau**



**Tigelio Picchedda**



**Mario Frau**



**Donatella Nioi**



**Antonio Usai**

## GIORNATA DEL DIALIZZATO



La Santa Messa

Anche quest'anno l'ASNET ha organizzato la giornata del Dializzato e del Trapiantato, un evento molto atteso dai soci dell'Associazione Sarda Nefropatici Emodializzati e Trapiantati, alla quale hanno partecipato 150 persone tra pazienti e familiari, arrivati con tre pullman da tutta la Sardegna.

Quest'anno si è voluto puntare su una località che potesse accontentare un po' tutti, infatti le aspettative dei partecipanti non sono state deluse quando hanno visto la bellissima vetrina di San Leonardo (OR).

San Leonardo è una frazione di Santu Lussurgiu di Siete Fuentes (chiamata così per le sue sette fontane) a 700 metri di altitudine, che sorge all'interno di un bosco di lecci e querce, dove sgorgano numerose sorgenti d'acqua.

Appena arrivati, non si poteva non notare la chiesetta di San Leonardo che risale al XII secolo, dove ci attendeva Don Dino sacerdote della diocesi, per celebrare la messa delle 11.00, durante

la quale non ha mancato di ricordare nell'omelia il calvario della vita del dializzato «attaccato» alla macchina del rene artificiale.

Dopo la messa, per ingannare il tempo prima del pranzo, tutti i presenti hanno visitato il parco vicino alla chiesa, ricco di castagneti, dove i par-



Alle fonti

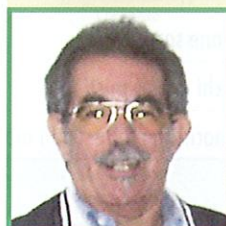
### I COMMENTI



**Giuseppe Canu:**

«sono felicissimo di questa giornata, soprattutto quando

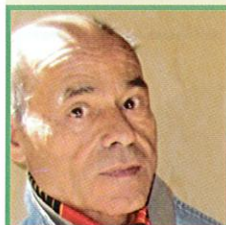
vedo i pazienti che ridono, scherzano, cantano e ballano, grazie anche all'attenzione e la professionalità di tutti i medici e tutti gli infermieri della Sardegna che dedicano il loro lavoro e il loro amore verso i pazienti».



**Giovanni Marotto:**

«ringraziamo l'ASNET per tutto quello che fa per noi e per i

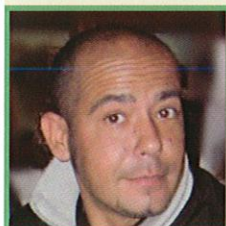
momenti di felicità che riesce a donarci».



**Pietro Dessi:**

«è stata una bellissima giornata, che ha dato l'op-

portunità di confrontarci con tantissime persone provenienti da tutta la Sardegna e di mettere a fuoco i problemi comuni in un clima di spensieratezza».



**Francesco Frongia:**

«è stata una giornata che ci ha fatto dimenticare tutti

i nostri drammi quotidiani. Grazie alla quale abbiamo dimenticato tanti problemi».



**Tombola!**



**Ancora tombola!**

## Dializzati e Trapiantati Lezioni Di Ballo

### Danze Caraibiche Salsa-Bachata-Merengue



**L'Associazione Sarda  
Nefropatici, Dializzati e Trapiantati in  
collaborazione con il maestro  
Walter Uccheddu diplomato MIDAS,  
organizza corsi gratuiti di ballo di danze  
caraibiche per dializzati e trapiantati. Per  
informazioni contatta la segreteria  
dell'ASNET al numero 070/308675.**

[www.asnetsardegna.com](http://www.asnetsardegna.com)



tecipanti hanno potuto raccogliere prelibate castagne.

Alle ore 13.00, tutti al ristorante "Malica", dove si sono potuti degustare degli ottimi prodotti locali, che sono stati accompagnati da intensi momenti di spensieratezza con una bellissima lotteria che è durata per tutto il pranzo con tantissimi premi messi a disposizione dall'ASNET e dai vari sostenitori.

Dopo pranzo si è potuto apprezzare le splendide sette fontane (Siete Fuentes), che sgorgano dalla roccia e sfociano in un piccolo laghetto, immerso nella vegetazione del bosco di San Leonardo.

Alle 16 il rientro a casa. Con tante riflessioni ed esperienze da raccontare perché tutti i partecipanti sono rimasti colpiti ed entusiasti della giornata trascorsa in compagnia di familiari e amici.

L'ASNET ringrazia tutti i partecipanti e da appuntamento al prossimo anno...



**Alle fonti**

# Piani personalizzati e ISEE: il "caso" Sardegna

## PER LA LEGGE 162 CONTERÀ SOLO IL REDDITO DEL DISABILE



L'ASNET è sempre in prima fila nelle battaglie delle categorie deboli.

Come si rammenterà la Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha modificato la cosiddetta Legge quadro sull'handicap (Legge 5 febbraio 1992, n. 104), introducendo la possibilità per le Regioni di programmare, fra gli altri, interventi di sostegno alla persona e al nucleo familiare integrativi a quelli realizzate dagli enti locali a favore delle persone con grave disabilità, con forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, e a disciplinare programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati in funzione del diritto ad una vita indipendente delle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale.

Grazie a questa indicazione normativa, molte Regioni hanno approvato specifiche disposizioni e avviato, chi sperimentamente chi in modo consolidato, servizi e percorsi informati allo spirito delle Legge 162/1998. Fra queste la Sardegna, che ha attivato "Piani Personalizzati a favore di persone con disabilità gravi".

L'interesse per questa modalità innovativa di servizio si è però scontrato con criteri sempre più rigidi di accesso (calcolo dell'ISEE) e con finanziamenti sempre più restrittivi. Mentre sul secondo aspetto si è generata una significativa azione di pressione associative e dei singoli, sul primo aspetto sono fioriti i ricorsi alla giustizia amministrativa. Qual è il corretto ISEE (indicatore situazione economica equiva-

lente) da applicarsi in sede di selezione degli interventi assistenziali ex Legge 21 maggio 1998, n. 162?

In questi giorni, in Sardegna, si è giunti ad una tappa significativa, ancorché non definitiva. Una tappa importante anche al di fuori della Sardegna e proprio per questo seguiamo l'iter dei fatti, delle ordinanze e delle sentenze fino al recentissimo pronunciamento del TAR Sardegna (ordinanza n. 61 dell'8 febbraio 2012).

### Il primo ricorso

Dal punto di vista giurisprudenziale, possiamo ritenere che il "punto zero" è rappresentato dalla pronuncia TAR Sardegna, sez. I, ord. 13 maggio 2009, n. 195.

In quell'occasione il Giudice amministrativo fu sollecitato da un ricorso proposto da alcune Persone contro la Regione Sardegna e il Comune di Capoterra, al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, di un provvedimento con il quale il predetto Comune aveva recepito e dato attuazione alla DGR n. 69/20 del 10 dicembre 2008, relativo, appunto, al finanziamento dei "Piani Personalizzati a favore di persone con disabilità gravi" per l'anno 2009, lamentandone l'illegittimità, per contrasto con l'art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998, nella parte in cui era esclusa l'ammissione al programma di finanziamento per i nuclei familiari, non meglio definiti, con reddito dichiarato superiore a 70.000 euro/annui (confermandosi i criteri già fissati con DGR n. 28/16 del 01 luglio 2005).

Secondo l'adito Collegio, la normativa statale era chiara nel prevedere, in caso di grave disabilità certificata, che il riferimento al "reddito" (sic...) non doveva avvenire in base ai dati finanziari del "nucleo familiare", ma occorreva considerare, appunto, la "situazione economica del solo assistito" ex art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998 cit.

Rilevato poi il necessario (obbligatorio) utilizzo dell'ISEE di cui al D.lgs. n. 109/1998, giusto quanto disposto dalla l. 08 novembre 2000, n. 328, l'importanza di detta pronuncia appare notando che, secondo il Giudice, "sussiste, anche per la Regione Sardegna, un obbligo di adeguamento ai principi, posto che l'art. 1 della medesima legge 328/2000 impone che "Le disposizioni della presente legge costituiscono principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione. Le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, nell'ambito delle competenze loro attribuite, ad adeguare i propri ordinamenti alle disposizioni contenute nella presente legge, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti.".

In buona sostanza: la specialità della condizione statutaria della Regione Sardegna non era (e non è) sufficiente, in questa materia e con riferimento a questo tipo d'interventi, a vincere le previsioni normative nazionali sul punto, chiaramente integrative di prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza. In sintesi: pur essendo la Sardegna una "regione autonoma", le sue norme hanno "forza" sufficiente per sovrastare le disposizioni nazionali quando quest'ultime si riferiscono a livelli essenziali.

Successivamente, giunti al merito della questione, il Collegio sardo, con la propria sentenza (TAR Sardegna, sez. I, 16 aprile 2010, n. 689), rilevò che con una nuova deliberazione (DGR 16 dicembre 2009, n. 55/33), la Regione Sardegna, accortasi dell'illegittimità del proprio precedente atto, aveva modificato i criteri per il finanziamento dei piani personalizzati (anche) per l'anno 2009; da qui l'improcedibilità del ricorso, giacché parte attrice aveva comunque ottenuto, in via amministrativa, quanto richiesto. In sintesi: il TAR non procede nel merito del ricorso perché nel frattempo la Regione aveva cambiato le norme che ora erano favore dei ricorrenti.

### Il secondo ricorso

Un'altra tappa di avvicinamento al tempo attuale è rappresentata dalla sentenza TAR Sardegna, sez. I, 24 ottobre 2009, n. 1562: il Giudice amministrativo sardo ebbe modo

di pronunciarsi sulla legittimità di un provvedimento del Comune di Selargius attuativo di atti regionali (provvedimenti e DGR varie) sempre aventi ad oggetto la concessione di contributi per la realizzazione dei piani personalizzati di sostegno.

Richiamando il proprio precedente (ordinanza 195/2009), il Collegio ribadì la necessità di riferirsi alla capacità economica "del solo assistito" ex art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998 e la necessaria applicazione dell'art. 25 co. 1 della Legge 328/2000, ai quali principi era (ed è) tenuta ad adeguarsi anche la Regione Sardegna. Interessante e rilevante, per i motivi che saranno di seguito esposti, l'espresso richiamo che il Giudice amministrativo fa della sentenza TAR Sicilia - Catania, sez. IV, 11 gennaio 2007, n. 42.

Indifferente ai precipitati giurisprudenziali che direttamente riguardavano i propri (illegitimi) atti, e, in particolare, la ratio sottesa a essi, la Giunta Regionale ha seguito, negli anni successivi, non solo a proporre (*rectius*: imporre) ai Comuni l'utilizzo di criteri di selezione dei beneficiari contrari alla Legge, ma si è dimostrata, nei fatti, altresì **disinteressata** al profluvio giurisprudenziale che si è andato cumulando nel tempo.

#### La Regione "ignora" le sentenze

La Regione Autonoma Sardegna, nell'inestricabile leviatano che si concreta nella commistione tecnico-politica esprimendosi verso l'esterno, ha sistematicamente negato l'applicabilità del citato dell'art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998 agli interventi ex l. n. 162/1998, nonostante, negli anni 2009, 2010 e 2011, i Tribunali Amministrativi italiani, e il Consiglio di Stato, abbiano avuto modo di pronunciarsi più e più volte sul principio *de quo* (cfr. ex multis, e con solo riferimento al Giudice d'appello, Cons. St., n. 1607/2011 e n. 5185/2011).

Quattro esempi valgono per tutti.

1. l'intendimento che promanava dagli Uffici regionali, risultava evidente nella bozza di Regolamento sui criteri di compartecipazione dei destinatari degli interventi alla spesa che, in via peraltro piuttosto dimessa, "riservata", è stata proposta a diverse Amministrazioni nel corso dell'anno 2011: nessun riferimento ai copiosissimi precipitati giurisprudenziali nazionali (e sardi) sul punto, e conseguente imperterrita spendita, sempre e comunque, dell'ISEE familiare (nella probabile convinzione che, in fondo, nessuno dei Comuni avrebbe osato mettere in discussione il verbo regionale, anche se i Comuni erano i diretti interessati nei ricorsi presentati avanti il Giudice amministrativo...);
2. con la nota 30 settembre 2011, prot. n. 14165, del Direttore del Servizio regionale competente, si prevedeva di introdurre alcune modifiche ai criteri generali approvati con la DGR n. 45/18 del 21

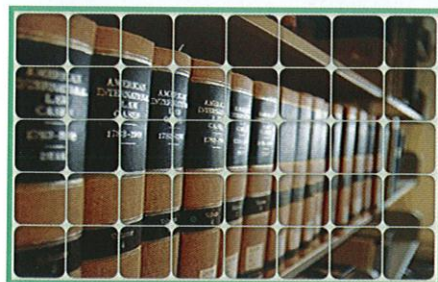


dicembre 2010: e già qui sorse un grosso dubbio, giacché non era dato di capire come un atto dirigenziale potesse modificare le statuizioni di una Delibera di Giunta regionale.... Ma a prescindere da questi "sofismi", ben poca chiarezza era fornita con riguardo all'applicazione della Tabella "C" colà prevista e al significato del termine "beneficiario" (della prestazione assistenziale): la questione, dunque, restava sospesa;

3. con la nota 17 ottobre 2011 prot. n. 14873, gli Uffici della RAS hanno sostenuto, invero senza alcun sostegno normativo e giurisprudenziale evidente, che il prefato art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998 non sarebbe stato applicabile agli interventi ex l. n. 162/1998, poiché questi ultimi dovevano ricondursi a prestazioni socio-assistenziali e non alle prestazioni integrate di natura socio-sanitaria previste e citate in quell'articolo. Come si ebbe modo di evidenziare, prima di affermare ciò sarebbe stato necessario uno studio più accurato della materia, atteso che non solo l'ampia perifrasi di cui al prefato art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998 fa riferimento non alle prestazioni strettamente sociosanitarie, ma a un percorso assistenziale di natura sociosanitaria che si compone di diverse prestazioni sociali

agevolate, ma nella stessa pronuncia TAR Cagliari n. 1562/2009 fu richiamata, come suesposto, la sentenza TAR Sicilia - Catania, sez. IV, 11 gennaio 2007, n. 42, che faceva riferimento a un servizio di assistenza domiciliare (!), e quindi a un servizio chiaramente socio-assistenziale. E ciò a voler tacere del fatto che la ricostruzione operata dalla Regione era già stata a suo tempo smentita da Cons. St., sez. V, ord. 12 giugno 2009, n. 3065, con la quale il Supremo Collegio aveva chiarito che la natura della prestazione, comunque definita dalle Amministrazioni e da atti normativi regionali, non rileva allorché il servizio è dedicato alle due categorie di Utenti individuati nell'art. 3 co. 2-ter del D.lgs. n. 109/1998;

4. nessuna informazione è promanata dagli Uffici Regionali verso i Comuni, circa il fatto che, nell'anno 2011, erano stati proposti molti ricorsi (Circa sedici sembrano essere quelli attualmente pendenti!) straordinari al Presidente della Repubblica contro le DGR in tema di Piani Personalizzati ex l. n. 162/2011: forse la nomea di infallibilità (!) doveva essere mantenuta ad ogni costo, o forse, più probabilmente, era meglio che non si conoscesse che l'operato regionale era messo pesantemente in discussione nelle aule giudiziarie, sperando, evidentemente, che le decisioni fossero favorevoli all'interpretazione regionale.



#### La Deliberazione per il 2012

Nonostante tutto ciò, la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 46/50 del 16 novembre 2011, è risultata essere confermativa dei criteri dell'anno precedente, salvo alcune modifiche introdotte *medio tempore*: l'intento (anche) dilatorio era evidente,

giacché nel caso in cui gli esiti dei predetti ricorsi straordinari non fossero stati "negativi" per la Regione (ma cos'è c'è di negativo, per un'Amministrazione Pubblica, se essa applica correttamente la Legge?), sarebbe risultata aperta più d'una via riguardo ai criteri selettivi da adottarsi.

#### Interviene ancora il TAR

Su tutto ciò si è inserita la (ormai) nota ordinanza del TAR Sardegna, sez. I, 8 febbraio 2012, n. 61, con la quale il Giudice amministrativo sardo è tornato a occuparsi della materia Piani Personalizzati ex Legge n. 162/1998 e ISEE personale/familiare.

Il ricorso, promosso con evidente tenacia dal Comitato dei familiari che ha cura di questi interessi sull'Isola, e gestito da competenti professionisti Legali, è stato agito contro la Regione Sardegna, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della citata DGR n. 46/50, con particolare riferimento al programma di riduzione del finanziamento in base al "reddito ISEE".

Il Consigliere relatore, diversamente da quanto previsto nell'impugnata Delibera, ha ritenuto "che appare congruo il riferimento al reddito ISEE "individuale" (cioè del singolo soggetto disabile) e non al reddito del nucleo familiare (come stabilito nella delibera impugnata), trattandosi di prestazioni miste sociali ed assistenziali", e ha "considerato che la riduzione prevista nella quantificazione del finanziamento appare in conflitto con la previsione contenuta nell'art. 27 2° comma della l.r. 23/2005, che stabilisce che la compartecipazione alla spesa è determinata sulla base della valutazione della situazione economica degli "aventi diritto".

In conseguenza di ciò è stata sospesa l'efficacia e l'applicabilità della DGR n. 46/50, nella parte in cui dispone la riduzione del finanziamento rapportato all'ISEE del nucleo familiare, anziché del solo assistito.

Di seguito, alcune considerazioni essenziali:

La parte ricorrente ha impugnato un atto amministrativo generale (appunto la DGR n. 46/50), i cui destinatari erano certamente indeterminati a priori, ma determinabili a posteriori, in sede applicativa. Si badi bene che, nel giudizio, non è stato impugnato alcun provvedimento comunale. La giurisprudenza più recente del Consiglio di Stato ha evidenziato come l'efficacia dell'annullamento giudiziale di un atto a natura generale, come nel caso di specie, si estende a tutti i possibili destinatari, sebbene non siano stati parti del giudizio, perché gli effetti della sentenza si estendono al di là delle parti che sono intervenute nel singolo giudizio, dato che l'annullamento di un atto amministrativo a contenuto normativo ha efficacia *erga omnes* per la sua ontologica indivisibilità (Cfr. Cons. St., sez. VI, sent. 24 novembre 2011, n. 6212; id., sent. 06 settembre 2010, n. 6473). Ciò ha immediati riflessi pratici per tutti i Comuni dell'Isola, giacché nessuna Ammini-

strazione comunale, dopo l'8 febbraio 2012, può legittimamente applicare la DGR n. 46/50 nella parte in cui è stata sospesa, perché detta sospensione vale per tutti i Comuni sardi. Se invero qualcuno fosse tentato di applicarla così com'è scritta, ignorando la pronuncia del TAR, è bene che sappia sin d'ora che, se il Giudice amministrativo dovesse confermare anche nel merito la propria pronuncia cautelare, sarebbe necessario, al fine di ripristinare la legalità, procedere agli opportuni conguagli, giacché la valenza di un annullamento siffatto è *ex tunc* ed *erga omnes*, vale a dire l'atto (o parte di esso), risulterebbe illegittimo sin dalla data di emanazione (novembre 2011) e tale sarebbe per tutti i consociati, anche se non lo hanno impugnato.

Seconda considerazione: la pronuncia ha carattere sì interlocutorio (è noto che un'ordinanza non decide nel merito, ma si caratterizza per il fatto di saper assicurare l'effettività della tutela giurisdizionale tramite la neutralizzazione del pregiudizio che potrebbe derivare alla parte ricorrente dalla durata del processo a cognizione piena), ma, stante la sua significatività e rilevanza pratica, è sorprendente che le Amministrazioni comunali ne abbiano avuto notizia dal medesimo Comitato delle Famiglie, parte ricorrente, ovvero dalla stampa, mentre a distanza di più di dieci giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza non risulta esservi stata comunicazione alcuna dalla Regione, volta a chiarire ai Comuni la portata della pronuncia.

Ciò, in forza delle evidenti ripercussioni, pare francamente grave, per qualsiasi Amministrazione comunale isolana di qualsiasi colore politico: è infatti interesse di ogni singolo Comune agire in modo lecito e conforme alla Legge, ma qui sembra che la correttezza dell'azione a livello locale, rapporti con l'Utenza compresi, sia stata sacrificata sull'altare di un inspiegabile silenzio regionale (tecnico o politico?).

#### Che cosa succede ora?

E da ultimo un interrogativo: che deve fare ora il singolo Comune? Qual è la via della corretta azione amministrativa nel prossimo immediato futuro? Questo doveva esser la Regione ad indicarlo.... Ma si è preferita la via del silenzio, a coprire la clamorosa e fragorosa smentita di quanto sostenuto sino all'altro ieri...

È comunque possibile trarre alcune indicazioni dai principi generali del diritto am-

ministrativo, temperati dalla coattività dei criteri imposti a livello regionale. La singola Amministrazione comunale, a questo punto, potrebbe:

- a) continuare ad applicare la DGR così com'è scritta, ignorando il disposto giudiziale (rischio illegittimità *ex tunc* di tutti i propri atti applicativi della medesima, nella parte in cui dispongono "le riduzioni" attualmente sospese);
- b) continuare ad applicare la DGR così com'è scritta, avendo però cura di avvisare l'Utenza che, eventualmente, si procederà a un futuro conguaglio, una volta che, all'esito del merito, il TAR dovesse confermare la propria statuizione ovvero intervenisse un'altra soluzione amministrativa;
- c) non applicare la DGR nella parte in cui dispone la riduzione di cui sopra, attendendo nel merito la pronuncia del Giudice amministrativo, ed evidenziando all'Utenza che, in caso di reiezione del ricorso, la stessa potrebbe esser tenuta a restituire delle risorse impropriamente erogate.

Quale delle tre? Ritengo che la soluzione debba temperare contenuti giuridici e di buon senso.

Non applicare la parte sospesa è certamente conforme al diritto, ma ciò determinerebbe, probabilmente, la mancata erogazione assistenziale, giacché il finanziamento è subordinato al rigoroso (coartato) rispetto di quanto stabilito a livello centrale.

È allora preferibile seguire la via di cui alla suindicata lettera b): essa fa comunque salva l'erogazione di un'importante prestazione assistenziale, non essendo certamente negli scopi di parte ricorrente la paralisi del sistema, ma consente, rapportandosi con l'Utenza, informata, conformemente anche ai principi deontologici propri della professione d'aiuto sociale, che si procederà eventualmente a un conguaglio a favore della medesima, allorquando il Giudice amministrativo dovesse confermare nel merito il proprio pronunciamento cautelare ovvero la Regione, come sembra, voglia modificare detto parametro illegittimo, e predisponga le opportune risorse del caso.

Resta un'ultima osservazione: ma se il dubbio di legittimità dell'impugnata DGR era stato ampiamente rilevato per tempo, anche dal sottoscritto, oltretutto, in prima battuta, dalle Associazioni attive sul punto, perché si è dovuti giungere a tanto?

Parafrasando uno degli essenziali contenuti dell'attività medica, non era preferibile, sin da subito, percorrere la via del "buon senso informato"?

E comunque, con quale autorevolezza, coloro che sino a ieri sostenevano l'esatto opposto di quanto rilevato dal Giudice amministrativo (italiano, non solo sardo), si rapportheranno ancora con le varie Amministrazioni? Quale sarà il loro grado di credibilità?

Si ringrazia la redazione di Handylex





# A.S.N.E.T SARDEGNA

Via Rockefeller, 30 • Tel./Fax 070 308675 • CAGLIARI

e-mail: asnet@tiscali.it

## elenco centri dialisi in Sardegna

### CAGLIARI E PROVINCIA

|                                                                                       |                                              |                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|------------------|
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SAN MICHELE - VIA PERETTI, 5 - CAGLIARI                       | RESPONSABILE: DOTT.SSA GIOVANNA SAU          | TEL. 070539491   |
| REPARTO PEDIATRIA OSPEDALE SAN MICHELE - VIA PERETTI, 5 - CAGLIARI                    | RESPONSABILE: DOTT. SSA CARMEN SETZU         | TEL. 070541313   |
| OSPEDALE SS. TRINITA' - VIA IS MIRRIONIS, 92 - CAGLIARI                               | RESPONSABILE: DOTT. ALESSANDRO MONNI         | TEL. 0706095947  |
| CENTRO DIALISI- ARCO DELL'ANGELO - VIALE SANT'IGNAZIO DA LAONI, 34 - CAGLIARI         | RESPONSABILE: DOTT.SSA ANTONELLA FRESU       | TEL. 07060426252 |
| CENTRO DIALISI- NUOVA CASA DI CURA - PIAZZA VIRGILIO LOI, 1 - DECIMOMANNU             | RESPONSABILE DOTT.SSA MARIA ROSARIA SCRIVANO | TEL. 0709660090  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI CARBONIA - LOCALITA' SIRAI - CARBONIA                      | RESPONSABILE: DOTT. GIORGIO MIRARCHI         | TEL. 07816683099 |
| CENTRO DIALISI CARLOFORTE (ASS. LIMITATA) - VIA DON PAGANI - CARLOFORTE               | RESPONSABILE: DOTT. GIORGIO MIRARCHI         | TEL. 078157049   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SANTA BARBARA - SAN LEONARDO, 1 - IGLESIAS                    | RESPONSABILE: DOTT. RAFFAELE PISTIS          | TEL. 0781392232  |
| CENTRO DIALISI C.A.D. BUGGERRU                                                        | RESPONSABILE: DOTT. RAFFAELE PISTIS          | TEL. 0781548121  |
| CENTRO DIALISI ASL 8 - VIA TURATI, 41/C - QUARTU SANT'ELENA                           | RESPONSABILE: DOTT. PIERGIORGIO BOLASCO      | TEL. 0706097341  |
| CENTRO DIALISI ASL 8 - VIA NAZIONALE - MONASTIR                                       | RESPONSABILE: DOTT. PIERGIORGIO BOLASCO      | TEL. 0709177069  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE MURAUVERA - VIALE RINASCITA - MURAUVERA                       | RESPONSABILE: DOTT. PIERGIORGIO BOLASCO      | TEL. 0706097701  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE ISILI - VIA SA GIUSEPPE - ISILI                               | RESPONSABILE: DOTT. PIERGIORGIO BOLASCO      | TEL. 0782820360  |
| CENTRO DIALISI POLOCLINICO POLISPECIALISTICO - VIALE MARCONI, 160 - QUARTU SANT'ELENA | RESPONSABILE: DOTT. MICHELANGELO MASCIA      | TEL. 070865074   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SAN GAVINO - VIA ROMA - SAN GAVINO MONREALE                   | RESPONSABILE: DOTT.SSA CRISTINA MEREU        | TEL. 0709378244  |
| CENTRO DIALISI SERRAMANNA - VIALE EUROPA                                              | RESPONSABILE: DOTT.SSA CRISTINA MEREU        | TEL. 0709339350  |
| CENTRO DIALISI SARROCH - VIA DEI MARTIRI DI TRIPOLI                                   | RESPONSABILE: DOTT. PIERGIORGIO BOLASCO      | TEL. 070901278   |

### ORISTANO E PROVINCIA

|                                                                             |                                |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SAN MARTINO - VIA ROCKFELLER - ORISTANO             | RESPONSABILE: ANTONIO PINNA    | TEL. 0783917248  |
| CENTRO DIALISI CASA DI CURA MADONNA DEL RIMEDIO - VIA BUSACHI, 5 - ORISTANO | RESPONSABILE : DOTT. R. IVALDI | TEL. 07837709156 |
| CENTRO DIALISI TERRALBA (CAL) ASL 5 - VIA S. SUJA - TERRALBA                | RESPONSABILE : ANTONIO PINNA   | TEL. 0783850034  |

### NUORO E PROVINCIA

|                                                                    |                                   |                 |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------------|
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SAN FRANCESCO - VIA MANNIRONI, 65 - NUORO  | RESPONSABILE: DOTT. FRANCO CADINU | TEL. 0784240259 |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI LANUSEI - VIA OSPEDALE - LANUSEI        | RESPONSABILE: B. CONTU            | TEL. 078241370  |
| CENTRO DIALISI (C.A.L.) TORTOLI - VIA MONSIGNOR VIRGILIO - TORTOLI | RESPONSABILE: DOTT. B. CONTU      | TEL. 0782624497 |
| CENTRO DIALISI MACOMER - LOC. NURAGHE RUIU - MACOMER               | RESPONSABILE: DOTT. TONINA GHISU  | TEL. 078570829  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI SORGONO - VIA IV NOVEMBRE - SORGONO     | RESPONSABILE: F. LOGIAS           | TEL. 0784620364 |
| CENTRO DIALISI DORGALI                                             | RESPONSABILE: DOTT. FRANCO CADINU | TEL. 078494750  |
| CENTRO DIALISI SINISCOLA                                           | RESPONSABILE: DOTT. FRANCO CADINU | TEL. 0784871308 |

### SASSARI E PROVINCIA

|                                                                             |                                      |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------|
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI ALGHERO - VIA DON MINZONI - ALGHERO              | RESPONSABILE: DOTT.SSA D. CASU       | TEL. 079996296   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI LA MADDALENA - VIA TERRA LUGIANA - LA MADDALENA  | RESPONSABILE: DOTT.SSA L. GAZZANELLI | TEL. 0789791207  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE OLBIA - VIALE A. MORO, 14 - OLBIA                   | RESPONSABILE: DOTT. G. FUNDONI       | TEL. 078952280   |
| CENTRO DIALISI ARZACHENA - OLBIA                                            | RESPONSABILE: DOTT. G. FUNDONI       | TEL. 078983469   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI OZIERI - VIA SAN MICHELE - OZIERI                | RESPONSABILE: DOTT. M. GANADU        | TEL. 07977922191 |
| CENTRO DIALISI BONO - VIALE SAN FRANCESCO - BONO                            | RESPONSABILE: DOTT. M. GANADU        | TEL. 079791041   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE DI TEMPIO PAUSANIA VIA G. DELEDDA - TEMPIO PAUSANIA | RESPONSABILE: DOTT. M. PASSAGHE      | TEL. 079678270   |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE SS. ANNUNZIATA - VIA E. DE NICOLA, 4 - SASSARI      | RESPONSABILE: DOTT.SSA M. COSSU      | TEL. 0792061542  |
| CENTRO DIALISI OSPEDALE S. CAMILLO - LOC. S. CAMILLO - SASSARI              | RESPONSABILE: DOTT.SSA M. COSSU      | TEL. 0792062029  |
| CENTRO DIALISI THIESI - VIALE SEUNIS CHIESI                                 | RESPONSABILE: DOTT.SSA M. COSSU      | TEL. 0795049626  |
| CENTRO DIALISI PORTO TORRES- REGIONE ANDRIOLU - PORTO TORRES                | RESPONSABILE: DOTT.SSA M. COSSU      | TEL. 079 5049626 |

# ASSEMBLEA ASNET 2012



**17 Giugno Ore 9.30**  
**Mistral 2 - Oristano**  
Per informazioni e  
prenotazioni, chiama al numero  
**070/308675**

## La disabilità al telecomando



Per conoscere e seguire cambiamenti significativi negli ambiti più vari è spesso alla "periferia" che occorre volgere lo sguardo. È "ai margini", nel piccolo e dal piccolo, dal basso che il più delle volte si sviluppano dinamiche e si propongono modelli e soluzioni innovative, pionieristiche e, ad uno sguardo attento, inclusive. In questo caso, in realtà, parlare di periferia sarebbe inappropriato, perché la vicenda si svolge a Roma; però il canale che ospita la trasmissione di cui parleremo si colloca fuori da quelli che, ancora, in Italia vengono identificati come canali di massa, ovvero i primi sei o sette del nostro telecomando... Ed è una notizia che, due anni dopo, si pone in controtendenza rispetto ad un'altra che al tempo mi aveva colpito non poco, una storia che, immediatamente, avevo collocato in Italia e, invece, con mia grande sorpresa (e non sollievo...) riguardava una nazione "insospettabile", ovvero l'Inghilterra: numerosi genitori avevano protestato sonoramente perché, per condurre un programma rivolto ai bambini, la BBC aveva scelto una ragazza, attrice, nata con un avambraccio solo. Insospettabile, peraltro, la rete televisiva stessa, da diversi anni trasmette *Something special out and about* (Qualcosa di speciale in giro), un programma per la prima infanzia, il cui fulcro sono alcuni bambini con disabilità - per lo più affetti da sindrome di Down - chiamati a intrattenere i giovani spettatori. Esperienza inspiegabilmente negata alla conduttrice di cui sopra. Eccoci al punto centrale del nostro articolo: Gold Tv, dai primi giorni di novembre 2011, sta mandando in onda, in tutto il Lazio, la prima trasmissione televisiva interamente condotta da un giornalista con disabilità grave. Si intitola «I Dintorni dell'Handicap», ha cadenza settimanale e affronta i temi della disabilità e dell'attualità. Condotta da Andrea Venuto, il giornalista disabile in questione, il progetto è nato da un'idea di Mario De Luca, presidente del Forum regionale sulle disabilità ed è stato realizzato dal Forum regionale del Terzo Settore ed Editare 2000 srl in collaborazione con Roma Salute News. Tutto il materiale video, inoltre, è prodotto dalla cooperativa sociale integrata Matrioska, una realtà che ha accolto ex ospiti dell'Orfanotrofio di Begoml, ormai adulti, che hanno vissuto in Bielorussia e che oggi sono cineoperatori, montatori, fotografi e anche registi. Ragazzi che, nonostante abbiano tutti una diagnosi di polifrenia, hanno già al loro attivo numerosi cortometraggi e veri e propri film-documentari che realizzano e scrivono in piena autonomia. E poi, da noi si parla di integrazione...



## È nato Forum Sport Italia

Il 3 marzo 2012 si è costituito a Roma il Forum Sport Italia, associazione di carattere nazionale che vede soci promotori il Transpalnt Sport Club con il Forum Nazionale delle Associazioni di Dializzati, Trapiantati e di Volontariato con tutte le associazioni aderenti. Scopo della nuova associazione è far partecipare alle attività sportive associazioni, singoli dializzati e trapiantati che fino ad oggi non hanno trovato la possibilità di partecipare a gare sportive mantenendo la propria identità.

Primo importante appuntamento per Forum Sport Italia, referente nazionale per i Campionati Europei Trapiantati e Dializzati che si terranno a Zagabria dal 18 al 26 agosto prossimo, dove si disputeranno gare con le seguenti discipline di atletica leggera, salto in alto, salto in lungo, lancio del peso, bowling, mini maratona, ciclismo, badminton, golf, tennis tavolo, nuoto, tennis, freccette, bocce. Presidente del Forum Sport Italia è stato nominato Giuseppe Canu, V. Presidente Michael Prenner.

Dopo le firme e le foto di rito, tutti i partecipanti alla riunione di costituzione hanno brindato per un giorno che ritengono importante per la vita dell'associazionismo italiano del settore che prospetta nuovi interessanti obiettivi da raggiungere per diffondere la cultura della donazione e della vita.



# L'Ecografo, strumento indispensabile per il nefrologo moderno

**Q**uando da studenti si impara la semeiotica (lo studio dei sintomi e dei segni) del rene e delle vie urinarie si scopre quanto sia differente dallo studio di organi come cuore, polmoni, intestino. Vengono infatti a mancare i tempi classici dell'esame clinico come percussione e ascoltazione e, nella maggior parte dei casi, non è praticabile nemmeno la palpazione.

Fino agli anni 70 era difficile sentire e vedere la maggior parte dei segni fondamentali per la diagnosi di malattie renali. Con l'avvento dell'ecografia e di tecniche di immagine sem-

pre più sofisticate, molti di questi limiti sono stati superati.

In particolare nella diagnostica di primo livello il ruolo da protagonista l'ha assunto l'ecografia.

È una metodica diagnostica presente in Italia dagli anni 70, all'inizio privilegiata in ambito endocrinologico, cardiologico e ginecologico ma poi diffusasi in modo capillare in tutte le discipline mediche e chirurgiche.

In campo nefrologico si è rivelata uno strumento ancora più utile offrendo occhi

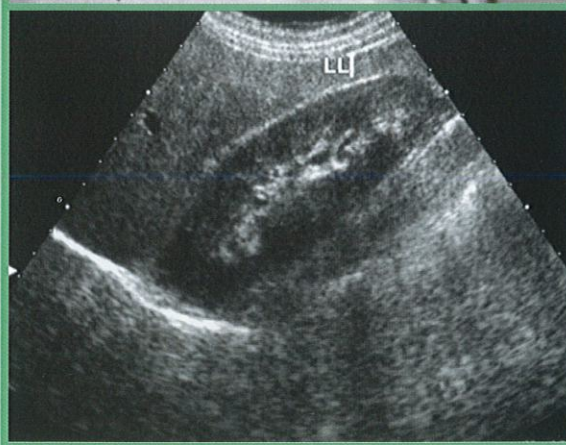
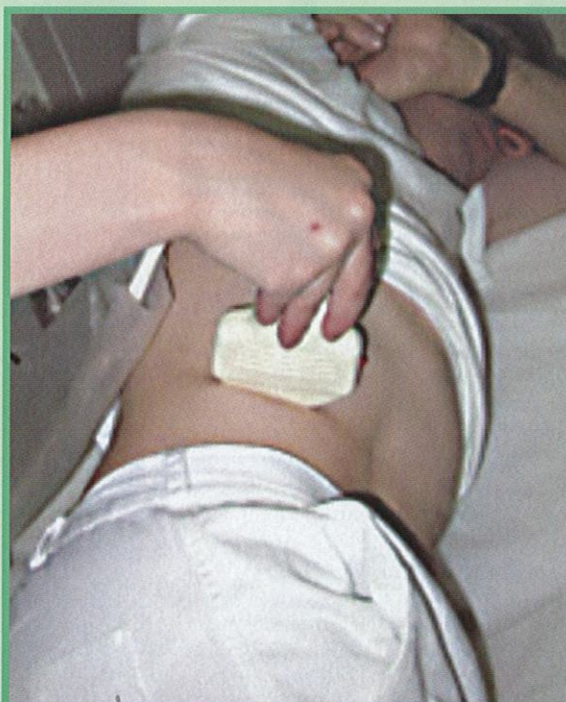


**Dott.ssa Rita Loi**  
Specialista in nefrologia  
Ospedale di Sorgono

e orecchie "non umani" per lo studio dei reni e delle vie urinarie.

Essa è praticabile, ripetibile, innocua, non invasiva e poco costosa.

L'ecografia si basa sull'uso degli ultrasuoni (US), onde sonore non percepibili per l'udi-





to umano. Gli ultrasuoni dalla pelle del paziente vengono mandati, tramite una sonda, all'ecografo che tradurrà il segnale sonoro in un'immagine, che apparirà visibile sullo strumento. Immagini che, tramite una piccola stampante, possono poi essere impresse su carta e stampate come semplici fotografie. Gli ecografi attuali permettono inoltre di salvare le immagini sia in una memoria interna, sia di esportarle tramite cd e chiavetta usb. Tramite l'ecografia si ottengono informazioni indispensabili sui reni, sul numero, sulla sede, sulla forma, sulle dimensioni e su eventuali alterazioni e anomalie. Si potranno rilevare la presenza di calcoli, di cisti e di tumori.



Con l'ecocolordoppler associato si hanno informazioni indispensabili sulla circolazione dei vasi afferenti (in entrata) ed efferenti (in uscita) ai reni.

L'ecografia rappresenta la prima indagine a cui ricorrere in caso di traumi renali e vescicali. È rivelatrice di quadri ostruttivi e



## TACCUINO MEDICO

a cura del dott.  
**OSCAR MANCA**

dilatativi delle vie urinarie.

Ma soprattutto è uno strumento in continua evoluzione che migliora sempre più la conoscenza delle nefropatie, dell'insufficienza renale acuta e dell'evoluzione dell'insufficienza renale cronica.

Nella Unità Operativa di Nefrologia e Dialisi di Sorgono l'utilizzo dell'ecografo fa parte della routine quotidiana. Nella prima visita ambulatoriale è sempre incluso l'esame ecografico di reni e vescica. Avere e saper usare un'ecografo offre molteplici vantaggi nella nostra pratica clinica. Ci permette di utilizzarlo nelle prime venopunture delle fistole artero-venose, nello studio dei vasi centrali e periferici, nel monitoraggio degli accessi vascolari dei pazienti in dialisi, e nelle venopunture difficili, che capita sempre più spesso di incontrare nella realtà ambulatoriali.

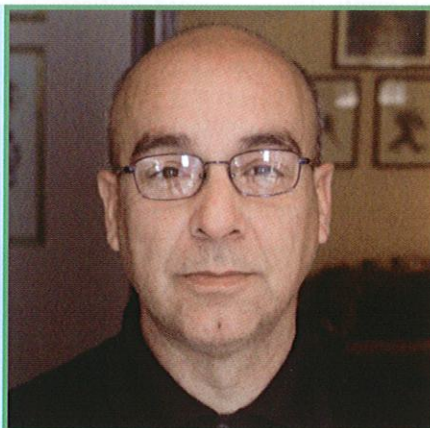
In conclusione, come altri specialisti nell'armamentario diagnostico, non possono fare a meno di strumenti storici, ma sempre attuali, come il fonendoscopio, il nefrologo moderno non dovrebbe fare a meno dell'ecografo. Non potrà, per ora (in futuro è probabile), metterlo in tasca... ma può indubbiamente tenerlo al suo fianco.

## L'Ecocolordoppler nello studio delle fistole artero-venose per l'emodialisi

La prima volta che ho esaminato la circolazione delle braccia di un paziente affetto da insufficienza renale cronica è stata alla fine degli anni 80' del secolo scorso. Allora si usava un apparecchio molto semplice, il Doppler, e lo si usava per controllare se le arterie del polso erano utilizzabili per poter fare, senza complicazioni, una fistola artero-venosa (FAV) per emodialisi. Da allora gli strumenti tecnici per poter programmare un intervento di allestimento di FAV che abbia buone possibilità di riuscita, e per poter seguire nel tempo una FAV utilizzata per emodialisi, sono migliorati in maniera incredibile. Il Doppler è stato infatti incorporato in un

ecografo, (tutti e due gli apparecchi funzionano con gli ultrasuoni) e all'ecografo è stato quindi unito un potente computer, ottenendo così un nuovo sofisticato apparecchio, l'eco-color-Doppler (ECD). Con questo apparecchio non solo abbiamo la possibilità di determinare la velocità e quindi la quantità di sangue che passa in una vena o in una arteria ma abbiamo anche, la possibilità di vedere i vasi, di misurarli, di capire se le loro pareti sono ammalate o sane, se si stanno chiudendo (stenosi) o se si stanno allargando troppo (aneurisma).

L'ECD serve, per esempio, a "studiare" le arterie e le vene degli arti superiori (e in-



### Dr. Piero Brianda

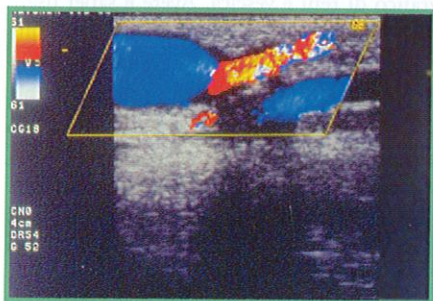
Specialista in Chirurgia Vascolare e Chirurgia Toracica  
Centro per l'allestimento Accessi Vascolari per Emodialisi

**Casa di Cura Polispecialistica Sant'Elena, Quartu S.E.**

## Riconoscimento e misura



feriori quando si presenti il caso) per determinare se è possibile fare una FAV per emodialisi e decidere come e dove farla, perché ogni caso è a se stante e necessita uno studio approfondito e personalizzato. Ci sono molti casi di persone che hanno necessità di fare la dialisi e che apparentemente non hanno la possibilità di poter essere sottoposte ad un intervento di allesti-



mento di FAV perché le loro vene non sono evidenti anche dopo il posizionamento di un laccio, a queste persone spesso basta fare un esame ECD per trovare invece la o le vene necessarie all'intervento.

Anche le persone già sottoposte a più interventi devono sempre praticare un attento studio ECD per poter trovare un nuovo e conveniente sito dove allestire un'altra FAV.

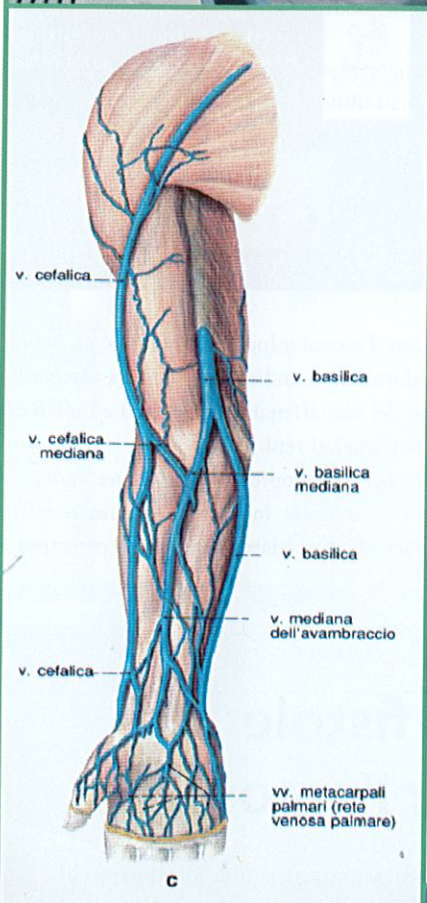
Al contrario può capitare che same ECD dimostri la totale impossibilità di fare un intervento di FAV per cui si rende necessario posizionare un catetere venoso

centrale a permanenza.

In ogni caso non si può prescindere da questo tipo di esame se si vuole che le possibilità di riuscita di una FAV siano alte.

D'altra parte è anche vero che una FAV, per quanto bene utilizzata, va incontro a complicanze.

L'ECD è assolutamente insostituibile nella diagnosi e gestione delle urgenze, trombosi



TACCUINO  
MEDICO

a cura del dott.

OSCAR MANCA

e pseudoaneurismi della fistola.

Stenosi (restringimenti) della vena e dell'arteria che porta il sangue alla fistola si possono verificare sia improvvisamente, nel qual caso normalmente si tratta di occlusioni per trombosi, o, altrettanto frequentemente, si verificano lentamente, nel tempo.

Soprattutto per quest'ultimo motivo è importante che le FAV siano sottoposte periodicamente a controllo con l'ECD perché una volta individuata una stenosi (la diagnosi si può già fare in fase iniziale) è possibile prevenirne l'aggravamento dilatandola sotto controllo radiologico prolungandone la vita anche di anni.

*Una volta per fare la diagnosi di stenosi in una FAV era necessario fare un esame con mezzo di contrasto (flebografia o fistolografia), estremamente dannoso per i pazienti con ancor minima funzione renale residua.* Oggi con l'ECD è tutto molto più semplice e sicuro e l'esame può essere ripetuto quante volte si reputi necessario senza conseguenze per il paziente.

Vi sono studi internazionali che raccomandano una valutazione ECD della fistola ogni 6-8 mesi, altri ne raccomandano una prima valutazione già 48 ore dopo l'intervento, altri ancora suggeriscono che debba essere seguita con esami seriati (misurazione della portata, velocità di picco e della variazione dei diametri venosi e arteriosi) la maturazione della FAV, su una cosa però tutti sono d'accordo, statisticamente **il periodico monitoraggio ECD consente una diagnosi precoce delle complicanze e quindi allunga la sopravvivenza della fistola.**



# A.S.N.E.T. SARDEGNA • Elenco dei Delegati dei centri Dialisi

| Centro Dialisi                                 | Delegato del Centro     | Indirizzo             | CAP   | Residenza      | Recapito Telefonico        |
|------------------------------------------------|-------------------------|-----------------------|-------|----------------|----------------------------|
| <b>Ospedale San Michele<br/>CAGLIARI</b>       | Noli Gianfranco         | Via Basilicata, 8     | 09100 | Cagliari       | 070 / 486801               |
|                                                | Pili Giovanna           | Via Ariosto, 13       | 09032 | Assemini       | 070 / 9477290              |
|                                                | Denotti Bruno           | Via Leoncavallo, 74   | 09045 | Quartu S.E.    | 3403774167                 |
|                                                | Frongia Paolo           | Via S. Cadeddu, 44    | 09134 | Pirri          | 070 / 523334               |
|                                                | Carboni Natalino        | Corso Repubblica      | 09041 | Dolianova      | 3392165592                 |
|                                                | Abis M. Francesca       | Via Giotto 40         | 09100 | Cagliari       | 070/530308                 |
| <b>Pediatria San Michele</b>                   | Misura Raffaella        | Via Magellano, 1      | 09100 | Cagliari       | 070 / 373324               |
| <b>Santissima Trinità<br/>CAGLIARI</b>         | Marcis Antonio          | Via Is Funtaneddas    | 09040 | Ballao         | 3286880789 – 070 / 380951  |
|                                                | Frongia Francesco       | Via S. Cadeddu, 44    | 09134 | Pirri          | 070 / 523334 – 3342873464  |
| <b>Ospedale Clinica Lay</b>                    | Manca Paolo             | V.co Tuberi, 9        | 09100 | Cagliari       | 070/489560                 |
| <b>Policlinico San'Elena</b>                   | Canu Giuseppe           | Via Cocco Ortu 13     | 09028 | Sestu          | 3282892466                 |
| <b>C.A.D. QUARTU S.E.</b>                      | Cuneo Roberto           | V.co I Marconi, 7     | 09045 | Quartu S.Elena | 070 / 885904 – 3484967302  |
| <b>C.A.L. MONASTIR</b>                         | Agus Sergio             | Via IV Novembre, 1    | 09041 | Dolianova      | 070 / 741002 – 3666535384  |
|                                                | Vacca Marta             | Via a.Volta 5         | 09041 | Dolianova      | 070 / 7442000              |
| <b>Clinica Decimomannu</b>                     | Deidda Salvatore Angelo | Lo.c.Seddanus C.P. 89 | 09039 | Villacidro     | 3406039987                 |
|                                                | Roberto Mandis          | Loc.Gutturu e Forru   | 09039 | Villacidro     | 3206850693                 |
|                                                | Deidda Roberta          | Via L. da Vinci 24    | 09039 | Villacidro     | 3474033340                 |
| <b>C.A.D. SERRAMANNA</b>                       | Secci Virgilio          | Via G.M.Angioy        | 09030 | Samassi        | 3384289764                 |
| <b>C.A.L. SARROCH</b>                          | Fa Pierluigi            | Via Bologna, 7        | 09010 | Pula           | 070 / 9208094 - 3497784505 |
|                                                | Loi Elisabetta          | Via F.Ili Melis, 12   | 09010 | Pula           | 3395897747                 |
| <b>Ospedale Sirai Cabonia</b>                  | Delugas Gianni          | Via Cogne, 12         | 09010 | Bacu Abis      | 0781 / 65241 – 3397722631  |
|                                                | Scano Ignazio           | C.so Iglesias 123     | 08013 | Carbonia       | 3476350798                 |
| <b>C.A.L. CARLOFORTE</b>                       | -                       | -                     | -     | -              | -                          |
| <b>Ospedale IGLESIAS</b>                       | Peddis Franco           | Miniera Monteponi, 7  | 09016 | Iglesias       | 0781 / 24719               |
| <b>Ospedale<br/>SAN GAVINO</b>                 | Mangiantini Roberto     | Via Repubblica, 77    | 09030 | Samassi        | 070 / 9389271              |
|                                                | Cancedda Maurizio       | Via Turati, 12        | 09031 | Arbus          | 070 / 9758584 – 3479413729 |
| <b>Osp. MURAVERA</b>                           | Pilia Luigi             | Via Garibaldi         | 09046 | San Vito       | 070 / 9928132 – 3336584280 |
| <b>Clinica Mad. Rimedio<br/>ORISTANO</b>       | Frau Paolo              | Via C. Battisti       | 09098 | Terralba       | 0783 / 81086 - 3478966118  |
|                                                | Flore Antonella         | Via Sardegna 140      | 09170 | Oristano       | 3494954060                 |
|                                                | Corona Maria            | Via Marconi,          | 09071 | Abbasanta      | 3490842787                 |
| <b>Ospedale ORISTANO e<br/>C.A.L. TERRALBA</b> | Mannai Roberto          | Via Oristano, 18      | 09098 | Terralba       | 0783 / 82252 – 3476008423  |
|                                                | Fanari Giuseppina       | Via Laconi, 8         | 09070 | Oristano       | 0783.74148                 |
| <b>Ospedale<br/>MACOMER</b>                    | Corrias Riccardo        | Via A. Soggiu         | 09074 | Ghilarza       | 0785 / 53086 - 3487701075  |
|                                                | Deledda Martino         | Via Galliano, 17      | 08015 | Silanus        | 0785 / 84839 -             |
|                                                | Marceddu Salvatore      | Via De Gasperi 5      | 09076 | Sedilo         | 0785 / 59714 - 3486614192  |
|                                                | Teodesio Antonio        | Via Quartu S.E.17     | 08015 | Macomer        |                            |
|                                                | Lai Giovanni Vittorio   | Via Mondigliani, 21   | 08015 | Macomer        | 0785/71225                 |
| <b>Ospedale LANUSEI</b>                        | Piras Bruno             | V.co I Piemonte       | 08045 | Lanusei        | 0782 / 42210 – 3487057518  |
| <b>Ospedale NUORO</b>                          | Uscidda Alessandro      | Via Angioy, 4         | 08020 | Loculi         | 3381711189                 |
|                                                | Busia Gianfranco        | Via Curune, 10        | 08020 | Gavoi          | 3286136651                 |
|                                                | Nieddu Giov. Salvatore  | Via Cav.Zuddas        | 08100 | Nuoro          | 0784/202583 - 3497354886   |
| <b>C.A.L. Dorgali</b>                          | Loi Serafina            | Via Alessandria, 9    | 08022 | Dorgali        |                            |
| <b>Ospedale ISILI</b>                          | Cogoni Luigina          | V.co Municipio, 13    | 08030 | Gergei         | 3333500727                 |
| <b>Ospedale SORGONO</b>                        | Carta Paola             | Via M. Carta, 1       | 08030 | Belvi          | 0784 / 629376 – 3393860436 |
|                                                | Dessi Giuseppina        | Loc. Sa Bandela, 5    | 08030 | Atzara         | 3396163741                 |
| <b>Ospedale SASSARI</b>                        | Piu Salvatore           | Via Parigi, 19/B      | 07100 | Sassari        | 079 / 217714 – 3383226445  |
|                                                | Scano Pierpaolo         | Via Silenti, 7        | 07100 | Sassari        | 079 / 260437 – 3284781035  |
| <b>Ospedale OZIERI</b>                         | Picus Michele           | Via Alagon, 45        | 07014 | Ozieri         | 079 / 770868 – 3346189742  |
|                                                | Campus Pietro Mario     | Via Wagner, 1         | 07027 | Oschiri        | 079 / 733434 - 3471971159  |
|                                                | Murgia Antonio          | Via La Marmora, 3     | 07010 | Tula           | 079 / 719002 – 3687176304  |
|                                                | Zanza Gianni            | Via E.Fermi, 13       | 07014 | Pattada        | 3403033760                 |
| <b>C.A.L. BONO<br/>Ospedale OLBIA</b>          | Deriu Antonio           | Via Romano Ruiui, 15  | 07010 | Chilivani      | 079 / 758902 – 3498587291  |
|                                                | Paroldo Rosa            | Via Tunisi            | 07026 | Olbia          | 0789 / 28008               |
| <b>C.A.L. Arzachena</b>                        | Careddu Matteo          | Via Tiziano, 20       | 07021 | Arzachena      | 0789 / 83099 – 3336588250  |
| <b>Ospedale La Maddalena</b>                   | Morelli Augusto         | Loc. Suareddu         | 07024 | La Maddalena   | 0789 / 738611              |
|                                                | Abis Nicola             | Via Ugo la Malfa, 17  | 07024 | La Maddalena   | 0789/738740 - 3473363844   |
| <b>Ospedale ALGHERO</b>                        | Sotgiu Natale           | Zona Caragol          | 07041 | Alghero        | 079 / 950349 – 3475773813  |
|                                                | Idili Vincenzo          | Via Lungotemo, 83     | 08013 | Bosa           | 0785 / 375219 – 3281358673 |
|                                                | Bardino Giuseppe        | Via De Gasperi 12     | 07041 | Alghero        | 079 / 977872               |
| <b>Emodialisi Domiciliare</b>                  | Locche Antonello        | Via Catalani, 21/A    | 09128 | Cagliari       | 070 / 402263 – 3398960363  |
| <b>Trapiantati</b>                             | Marotto Giovanni        | Via B. Croce, 28      | 09045 | Quartu S.Elena | 070 / 824434 – 3281825741  |



# Campionati Europei Trapiantati e Dializzati 18-25 Agosto 2012 - Zagabria



## SPORT ITALIA TRAPIANTATI E DIALIZZATI

### Discipline:

Atletica Leggera

Salto in alto

Salto in lungo

Lancio del peso

Bowling

Mini Maratona

Ciclismo

Badminton

Golf

Tennis Tavolo

Nuoto

Tennis

Freccette

Bocce

I Trapiantati e i Dializzati attivi sportivamente che vogliono rappresentare l'Italia ai Campionati Europei 2012 in programma in agosto a Zagabria, possono contattare il Forum Sport Italia al numero 070/308675 o all'indirizzo e-mail [forum.trapiantitalia@libero.it](mailto:forum.trapiantitalia@libero.it)